

PROCEDURA OPERATIVA
ANTI CONTAGIO
PER LA GESTIONE DEL
RISCHIO DA CORONAVIRUS

Art.2 comma 6 del D.P.C.M. 26 Aprile 2020

Protocollo di intesa del 24 Aprile 2020

D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Paciano, 09/06/2020

| Revisione numero | Data di Emissione | Motivazione |
|-------------------------|--------------------------|--------------------|
| Revisione 01 – D.d.L. | 09/06/2020 | Emissione |
| | | |
| | | |

1 PREMESSA

Le Terre di Giano, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate all'interno della struttura.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.C.M. 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- D.G.R. Regione Umbria 30 aprile 2020 n. 321 allegato 01 - Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov2 in ambienti di lavoro non sanitari – Regione Umbria 27 aprile 2020.
- D.P.C.M. 26 aprile 2020.
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 24 aprile 2020.
- D.L. 10 aprile 2020.
- D.P.C.M. 22 marzo 2020.
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18.
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020.
- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6.
- D.P.C.M. 11 marzo 2020.
- D.P.C.M. 09 marzo 2020.
- D.P.C.M. 08 marzo 2020.

3 INTRODUZIONE E SCOPO

In questa fase storica caratterizzata da una emergenza sanitaria dettata dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio da coronavirus COVID-19 Le Terre di Giano ha deciso di adottare misure specifiche per:

- a. Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori ed ospiti;
- b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

La presente procedura integra quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020 con gli aggiornamenti disposti dal Protocollo di Intesa del 24 aprile 2020 e con quanto disposto dalla Regione Umbria con la circolare 27 aprile 2020 e con le disposizioni derivanti dall'Accordo Stato Regioni di cui al D.P.C.M. 17 maggio 2020.

Le misure indicate in questi protocolli sono state condivise con le parti sociali e scaturite da una attenta valutazione del rischio da parte degli Enti Sanitari in questo scenario di pandemia dichiarato dall'O.M.S., riportano nell'incipit del medesimo protocollo, quanto segue: *"L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta **un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.** Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria."*

Si può affermare quindi che:

- Il rischio da Coronavirus è un **rischio generico** e non un rischio specifico e neanche un rischio generico aggravato per tutte le attività non sanitarie;
- Le norme di Igiene Pubblica, in caso di una epidemia/pandemia sono sovraordinate a quelle di Igiene Occupazionale e, quindi, nelle aziende non sanitarie, come previsto nel Protocollo sopraindicato, si applicano così come impartite e calate all'interno delle specificità dell'azienda;
- Se l'azienda non è nelle condizioni operative, tecniche, gestionali, organizzative, dimensionali, di poter applicare per intero le indicazioni del protocollo, dovrà sospendere le attività lavorative fino al termine degli effetti del D.P.C.M. 26/04/2020;

In osservanza a quanto disposto dal citato documento si dispone che:

La prosecuzione dell'attività è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino adeguati livelli di protezione.

Il presente documento di attuazione e gestione delle misure anti-contagio su rischio nazionale, è pertanto da intendersi disposto ai sensi dell'art. 2 comma 6 del DPCM 26/04/2020 e quale strumento attuativo di quanto stabilito nel Protocollo di Intesa del 14/03/2020 così come aggiornato il 24 aprile 2020 e con le disposizioni del D.P.C.M. 17 maggio 2020.

Si evidenzia che le citate norme prevedono l'osservanza di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- Sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- Assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di

protezione individuale;

- Siano incentivate le operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

Si adottano pertanto le procedure indicate a seguire allo scopo di realizzare le misure richieste in relazione al Protocollo di Intesa del 14/03/2020 così come aggiornato con il protocollo 24/04/2020.

4 I CORONAVIRUS

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (M.E.R.S.) e la Sindrome respiratoria acuta grave (S.A.R.S.). Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo Coronavirus (Covid 19), identificato da I.C.T.V. per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019, è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo. Il virus SARS-CoV-2 è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2".

Il Covid-19 è classificato come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae e pertanto come agente biologico del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

I principali rischi si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro. Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto. **La via primaria di contagio è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette (droplets)** ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani, le lacrime. In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

I principali sintomi dell'infezione da Covid19 sono rappresentati da febbre, stanchezza, tosse secca, malessere generale. Più raramente possono insorgere sintomi quali: indolenzimento, dolori muscolari, congestione nasale, rinorrea, mal di gola, diarrea, perdita di gusto ed olfatto. Il soggetto infettato può essere contagioso sin dalle 48 ore precedenti all'insorgenza dei sintomi.

Si ritiene necessario definire anche le condizioni di **contatto stretto ad alto rischio di esposizione:**

- Una persona che vive nella stessa casa di cura di un caso Covid19;
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso Covid19 (es. stretta di mano);

- Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di Covid19 (es. toccare con le mani fazzoletti di carta usata);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di Covid19, a distanza minore di due metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di Covid19 per almeno 15 minuti, a distanza inferiore a 2 metri;
- Un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di Covid19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di Covid19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'impiego di DPI non idonei;
- Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di Covid19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

In tale ottica si può considerare *l'ambiente di lavoro un importantissimo contenitore di occasioni di contagio sia per i lavoratori che per gli esterni che ne frequentano gli spazi.*

Ulteriori informazioni sul nuovo Coronavirus si possono trovare su:

- Ministero della Salute: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
- Numero di pubblica utilità dall'Italia: 1500
- Istituto Superiore di Sanità, Epicentro: www.epicentro.iss.it/coronavirus

5 RIDUZIONE DEL NUMERO DI ADDETTI

L'azienda, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volta a ridurre al minimo la presenza di addetti presso la propria sede tramite:

1. Riduzione del personale operativo allo stretto necessario per poter disimpegnare i minimi obbligazionali per la conduzione dell'attività lavorativa, pur consentendo, per esigenze legate al D.Lgs.81/08.

6 MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA COVID-19

In base alla specifica attività svolta, il contagio può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di soggetti che hanno contratto la malattia all'esterno della sede aziendale;
2. Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di clienti che potrebbero essere malate;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale

che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti.

Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

7 INTERVENTI GENERALI DI PREVENZIONE DA CONTAGIO

Il D.P.C.M. 26 aprile 2020, all'allegato 4, indica le *Misure igienico-sanitarie* che tutta la popolazione deve seguire al fine di limitare il contagio da coronavirus:

1. Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica (all. III);
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci o strette di mano;
4. Mantenere nei contatti sociali una distanza ai almeno 1 metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività fisica;
7. Non toccare occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
9. Non assumere farmaci antibiotici e/o antivirali, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool;

Il D.P.C.M. 26 aprile 2020, all'art. 3 comma 2 definisce:

L'obbligo di usare protezioni per le vie respiratorie nei luoghi confinati aperti al pubblico inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza.

8 INTERVENTI SPECIFICI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO

a. Creazione di un Comitato per applicazione e verifica

Il primo intervento che si mette in campo per la prevenzione del rischio da contagio da coronavirus è la creazione di un **comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione** (art. 13 del Protocollo Condiviso), composta da:

| RUOLO | NOMINATIVO |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| TITOLARE DELL'ATTIVITÀ | SIG. PATRIZIA MENOZZI |
| CONSULENTE ESTERNO PER LA SICUREZZA | ING. GIANFRANCO CIANFRINI |

Il comitato, i cui membri sono messi in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

Trattandosi tra l'altro di uno scenario in cui cambiano velocemente le disposizioni normative, è necessario anche poter attuare una procedura semplificata, in assenza di "tempi congrui" di rimodulazione delle misure, pertanto si stabilisce fin da ora che sarà possibile, in alternativa alla revisione della presente procedura integrativa di misura emergenziale, attenersi direttamente alle indicazioni ministeriali e governative, ove ritenute già esaurienti.

b. Informazione

In osservanza a quanto disposto dal Protocollo di Intesa del 24 aprile 2020 (art. 1) l'azienda informa tutti gli addetti e chiunque acceda alla sede aziendale circa le disposizioni dell'Autorità in merito all'emergenza Covid19 ed in merito alle norme e le procedure messe in atto per ridurre il rischio da contagio. Le metodiche impiegate per perseguire tale fine sono l'affissione presso gli ingressi dell'azienda e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali di:

- Dépliant informativi pubblicati dalle Autorità competenti quali Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Organizzazione Mondiale della Sanità;
- Infografiche pubblicate dalle Autorità competenti quali Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Organizzazione Mondiale della Sanità;
- Affissione di cartelli specifici, all'uopo redatti, all'interno della sede aziendale (all. I, II, IV,V,XII);
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici mediante affissione di infografica;

I citati materiali conterranno le seguenti informazioni:

- Norme e protocolli definiti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi, relativi alle misure di accesso alle aziende in cui viene ribadito:
 - L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
 - La consapevolezza e l'accettazione di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a

rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc...) in cui i provvedimenti dell'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - L'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una adeguata distanza dalle persone presenti.
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
 - Diffusione delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici. Si provvede anche all'affissione del cartello con le misure generali (all. I);
 - Diffusione delle regole generali distanziometriche da seguire in base ad alcuni schemi tipologici di riferimento per i responsabili di sede nell'allestimento, per quanto necessario, delle postazioni e situazioni di lavoro (all. II);

c. Modalità di trasferimento delle informazioni e validità del presente documento

Dato lo scenario attuale di emergenza tutti gli scambi di documenti ed informazioni avverranno preferibilmente in modo informatico per evitare di agevolare qualsiasi forma di aggregazione spontanea. L'informazione dei lavoratori è uno strumento di fondamentale importanza per far sì che il singolo addetto conosca in modo adeguato i rischi, le misure di prevenzione intraprese oltre che usi correttamente i D.P.I.

Le Terre di Giano S.n.c., in relazione alle mansioni ed ai contesti lavorativi di ogni addetto, provvede all'informazione con i seguenti metodi:

- Invio della presente procedura a mezzo mail con almeno ventiquattro ore di anticipo rispetto alla data di rientro in azienda e sarà chiesto allo stesso un feedback di avvenuta ricezione della stessa. Detto feedback sarà conservato dalla azienda ed avrà valenza di effettiva consegna della procedura.
- Gli addetti provvederanno anche alla sottoscrizione del modulo allegato alla presente quale conferma di avvenuta consegna della presente procedura. Tale sottoscrizione sarà effettuata uno alla volta e garantendo il rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro.
- Saranno redatte procedure e/o infografiche relative al corretto uso dei D.P.I. ed alle procedure da seguire.

In relazione alla diffusione del documento alle imprese appaltatrici si provvederà alla trasmissione del presente protocollo, preventivamente all'accesso alla sede aziendale, a tutte le imprese e si richiederà loro un feedback che sarà considerato come ricevuta di avvenuta consegna.

Il titolare provvederà inoltre ad informare preventivamente tutti coloro che accederanno in azienda (fornitori, manutentori, addetti alla pulizia, vigilanza, ecc...) delle misure adottate con il piano e le procedure per il

contenimento del contagio e dell'obbligo del rispetto delle indicazioni impartite. Il Datore di Lavoro vigilerà sulla applicazione delle disposizioni impartite.

d. Formazione

Il Protocollo condiviso 24 aprile 2020, al punto 1, prevede che “*Il mancato completamento dell’aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all’emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l’impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione*”.

L’azienda pertanto adotterà, ove possibile, modelli di formazione con **videoconferenza sincrona** per la formazione degli addetti inerenti alla parte teorica mentre sospenderà tutti gli addestramenti pratici. Tutti i corsi sospesi saranno terminati quanto prima alla conclusione dell’emergenza sanitaria.

e. Modalità di accesso in azienda - ADDETTI

L’accesso alla sede de Le Terre di Giano S.n.c. è **interdetto a tutti gli addetti che:**

- **Presentano una temperatura corporea superiore a 37,5 °C;**
- **Negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID19 o che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell’O.M.S. per i quali si richiama il D.L. 23 febbraio 2020 n.6 – art.1, lett. h) ed i).**

L’ingresso ai locali, pertanto, **dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti direttive:**

- Gli orari di ingresso e di uscita degli addetti saranno rimodulati al fine di evitare assembramenti;
- Qualora, al fine di prevenire l’attivazione di focolai l’Autorità Sanitaria competente disponga misure aggiuntive il Titolare fornirà la massima collaborazione.
- Gli addetti in accesso all’azienda dovranno pertanto
 1. Procedere alla sanificazione delle mani utilizzando il prodotto specifico (soluzione idroalcolica) posizionata all’ingresso della struttura;
 2. Ritirare, qualora previsti, i D.P.I. e sottoscrivere l’apposito verbale

f. Gestione accesso dei fornitori

L’accesso alla sede de Le Terre di Giano è **interdetto a tutti i fornitori che:**

- **Presentano una temperatura corporea superiore a 37,5 °C;**
- **Negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID19 o che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell’O.M.S. per i quali si richiama il D.L. 23 febbraio 2020 n.6 – art.1, lett. h) ed i).**

Al fine di ridurre il rischio di contagio si decide, in relazione alla gestione dei fornitori, di adottare le seguenti misure:

- a) L'accesso dei fornitori dovrà seguire la seguente procedura;
1. *I vettori accederanno dal cancello principale e successivamente procederanno a raggiungere l'area di carico/scarico tramite il percorso definito fino a giungere all'area di carico / scarico affiancato al parcheggio degli autoveicoli;*
 2. *I vettori si approssimeranno all'area di carico e scarico seguendo le istruzioni degli addetti de Le Terre di Giano S.n.c.*
 3. *Qualora l'area di carico/scarico sia già impegnata i vettori dovranno attendere all'esterno del cancello di ingresso avendo cura di non scendere dal mezzo e di spegnere il motore.*
 4. *Completate le operazioni di carico/scarico il vettore dovrà abbandonare immediatamente la sede de Le Terre di Giano*
- b) La gestione della fase di carico e scarico dovrà essere eseguita mediante l'impiego della seguente procedura:
1. *I fornitori provvederanno alla consegna o al ritiro del materiale in transito depositando i pacchi in prossimità della porta di accesso alla segreteria senza tuttavia accedere mai alla sede aziendale.*
 2. *Gli addetti de Le Terre di Giano non potrà avvicinarsi al conducente ad una distanza inferiore ad 1 metro.*
- c) I corrieri devono indossare, prima scendere dal mezzo, guanti monouso e mascherina chirurgica (vedi indicazioni O.M.S.);**
- d) Qualora sia necessaria la consegna da parte del corriere del D.D.T. e/o della firma della ricevuta da parte del personale de Le Terre di Giano si dovrà provvedere a far depositare il documento sul pacco direttamente dal trasportatore che poi si allontanerà dallo stesso almeno di 1 metro. Solo allora gli addetti provvederanno ad apporre la firma sul D.D.T. per poi allontanarsi e permettere al conducente di riavvicinarsi e ritirare la propria copia. Si dovrà tuttavia privilegiare l'impiego di D.D.T. e ricevute in formato elettronico.
- e) Il personale de Le Terre di Giano non potrà mai avvicinarsi a meno di 1 metro dai vettori;
- f) Non sarà possibile per i conducenti usufruire di servizi igienici all'interno della sede aziendale;
- g) Si dispone il frequente lavaggio delle mani da parte del personale con uso di acqua e sapone o con l'impiego di soluzione idroalcolica.
- h) Si dispone il lavaggio delle mani da parte del personale aziendale prima di indossare i D.P.I. e subito dopo il loro disuso con specifici prodotti antisettici;
- i) Si dispone il rispetto tassativo di tutte le altre misure di igiene già comunicate e presenti nelle informative già date (come non toccarsi occhi, naso, bocca, mantenere le distanze sociali, non scambiarsi abbracci o strette di mano, ecc.);
- j) Non è consentito ai trasportatori l'accesso delle aree aziendali;**

- k) **In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano o hanno operato presso Le Terre di Giano negli ultimi 14 giorni e risultati positivi al Covid19 sarà obbligo del Datore di Lavoro dell'impresa a cui fanno capo di segnalare prontamente al Titolare di Le Terre di Giano il caso. Entrambe dovranno collaborare attivamente con l'Autorità Sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.**

g. Dispositivi di protezione individuale

La gestione dei dispositivi di protezione individuale sarà condotta analizzando le varie mansioni del singolo addetto al fine di definire il dispositivo più idoneo.


Le linee guida generali impiegate per la determinazione dei D.P.I. da assegnare sono:

- a) Le mascherine dovranno essere impiegate in conformità alle previsioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- b) In merito all'emergenza sanitaria ed in riferimento alle potenziali difficoltà di approvvigionamento si potranno impiegare le mascherine definite dall'Autorità Sanitaria;
- c) È possibile impiegare, in assenza di soluzioni in commercio, la preparazione farmaceutica del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS -
https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf
- d) Qualora un determinato lavoro imponga di lavorare senza ulteriori possibilità inderogabili ed indifferibili a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, deve essere SEMPRE PREVISTO l'uso delle mascherine e di altri dispositivi (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria.
- e) Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i D.P.I. idonei. E 'previsto, per tutti gli addetti che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal D.L. n.9 (art.34) del combinato con il D.L. n.18 (art. 16 c.1).
- f) Le mascherine medico-chirurgiche devono essere impiegate in aggiunta alle misure di igiene respiratoria e delle mani e di tutte le altre misure precauzionali da tenere nei luoghi di lavoro;
- g) La mascherina medico-chirurgica va indossata correttamente secondo la specifica procedura (all.X);
- h) Prima di indossare i D.P.I. eseguire una corretta pulizia delle mani;
- i) La sostituzione della mascherina medico-chirurgica deve essere effettuata al termine del turno a meno che non si danneggi nel corso dello stesso (ad esempio si inumidisca) o vi sia stata esposizione a SARS-Cov2
- j) Maneggiare la mascherina dai lacci e non dal corpo della stessa e sempre dopo una corretta procedura di igiene delle mani;
- k) Rimuovere la mascherina dai lacci e successivamente eseguire una corretta igiene delle mani;
- l) Smaltire le mascherine medico-chirurgiche nel contenitore dell'indifferenziato.

m) Nella rimozione dei guanti monouso evitare che la parte esterna vada a contatto con la pelle

n) Al termine della rimozione procedere con la corretta igiene delle mani

Le tipologie di D.P.I. previste sono i seguenti:

| MASCHERINA MEDICO – CHIRURGICA | |
|---|--|
|  | <p><i>Descrizione:</i> Dispositivo medico (MD) che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 può essere considerata D.P.I. fino al termine dello stato di emergenza nazionale.</p> |
| | <p><i>Uso:</i> Indossata da tutti coloro che utilizzano le aree comuni o che per qualsivoglia motivo non riescono a garantire il mantenimento costante di una distanza minima interpersonale pari ad 1 metro. (Rapporto ISS Covid19).</p> |
| | <p><i>Caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • UNI EN 14683:2019 • UNI EN ISO 10993-1:2010 |

La fornitura dei D.P.I. sarà registrata su un apposito modulo che il singolo dovrà sottoscrivere all'atto del ricevimento e che sarà conservato presso l'ufficio amministrativo di Alusette.

Si ricorda che l'impiego dei dispositivi di protezione individuale non esula il singolo dal rispetto delle indicazioni igieniche generali ed in particolar modo ***il lavaggio frequente della mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.***

h. Ulteriori disposizioni

L'azienda, con le procedure messe in essere, assicura:

- a) Una adeguata pulizia dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, con particolare attenzione ai luoghi in cui il virus può annidarsi con maggiore facilità;
- b) Una adeguata e costante ventilazione di tutti i locali;
- c) Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, la pulizia dei suddetti secondo le disposizioni del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- d) La pulizia a fine turno di tastiere, schermi touch, mouse con appositi detergenti, sia negli uffici, sia nei

9 LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ “STRUTTURE RICETTIVE E LOCAZIONI BREVI”

a. *Informazione a clienti*

L'informazione ai clienti sarà attuata, sia in lingua italiana che in lingua inglese, per mezzo delle seguenti metodiche:

- Dépliant informativi pubblicati dalle Autorità competenti quali Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Organizzazione Mondiale della Sanità;
- Infografiche pubblicate dalle Autorità competenti quali Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Organizzazione Mondiale della Sanità;
- Affissione di cartelli specifici, all'uopo redatti, all'interno della sede aziendale (all. I, II, IV, V, XII);
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici mediante affissione di infografica;

I citati materiali conterranno le seguenti informazioni:

- Norme e protocolli definiti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi, relativi alle misure di accesso alle aziende in cui viene ribadito:
 - *L'obbligo di non accedere alla struttura al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;*
 - *Negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID19 o che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'O.M.S. per i quali si richiama il D.L. 23 febbraio 2020 n.6 – art.1, lett. h) ed i).*
 - Obbligo di non poter fare ingresso o di poter permanere in struttura e di dover dichiarare tempestivamente, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
 - L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - L'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una adeguata distanza dalle persone presenti.

- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- Diffusione delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici. Si provvede anche all'affissione del cartello con le misure generali (all. I);
- Diffusione delle regole generali distanziometriche da seguire in base ad alcuni schemi tipologici di riferimento per i responsabili di sede nell'allestimento, per quanto necessario, delle postazioni e situazioni di lavoro (all. II);

b. Misure di prevenzione generale

Le misure di prevenzione generale da applicare sono le seguenti:

- **Distanziamento interpersonale:** tutti i soggetti presenti all'interno della struttura dovranno garantire il costante rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro sia nelle aree interne che in quelle esterne. *Detta distanza non si applica ai membri dello stesso nucleo familiare ne alle persone che occupano lo stesso appartamento.*



- **Differenziazione dei percorsi:** i percorsi interni e di accesso alle parti comuni della struttura sono gestiti con una differenziazione dei percorsi che permette di creare una circolazione a senso unico atta ad evitare interazioni interpersonali a distanza minore di un metro.
- **Mascherina:** tutti gli ospiti devono indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse avendo cura di coprire mento – bocca – naso completamente. Gli addetti devono sempre indossare la mascherina sia in ambienti aperti che chiusi.
- **Reception:** la postazione dedicata alla reception, alla segreteria ed alla cassa vedrà l'operatore impiegato indossare la mascherina in tutte le occasioni di contatto. L'operatore dovrà provvedere a sanificare la postazione e i sistemi di pagamento elettronico dopo ogni cliente. La pulizia della postazione dovrà essere effettuata ad ogni fine turno.
- **Pulizia delle mani:** la struttura metterà a disposizione degli ospiti appositi dispenser contenenti soluzioni idroalcoliche per la sanificazione delle mani corredate dalle istruzioni relative al corretto lavaggio sociale delle mani.



- **Materiale ad uso promiscuo:** tutto il materiale che potrebbe essere utilizzato in modo promiscuo dagli utenti sarà eliminato prima della riapertura. Tutto il materiale consegnato agli ospiti dovrà essere preventivamente soggetto a sanificazione.

10 LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ “PISCINE”

a. *Informazione a clienti*

L'informazione ai clienti sarà attuata, sia in lingua italiana che in lingua inglese, per mezzo delle seguenti metodiche:

- Dépliant informativi pubblicati dalle Autorità competenti quali Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Organizzazione Mondiale della Sanità;
- Infografiche pubblicate dalle Autorità competenti quali Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Organizzazione Mondiale della Sanità;
- Affissione di cartelli specifici, all'uopo redatti, all'interno della sede aziendale (all. I, II, IV, V, XII);
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici mediante affissione di infografica;

I citati materiali conterranno le seguenti informazioni:

- Norme e protocolli definiti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi, relativi alle misure di accesso alle aziende in cui viene ribadito:
 - *L'obbligo di non accedere alla struttura al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;*
 - *Negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID19 o*

che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'O.M.S. per i quali si richiama il D.L. 23 febbraio 2020 n.6 – art.1, lett. h) ed i).

- Obbligo di non poter fare ingresso o di poter permanere in struttura e di dover dichiarare tempestivamente, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- L'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una adeguata distanza dalle persone presenti.
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- Diffusione delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici. Si provvede anche all'affissione del cartello con le misure generali (all. I);
- Diffusione delle regole generali distanziometriche da seguire in base ad alcuni schemi tipologici di riferimento per i responsabili di sede nell'allestimento, per quanto necessario, delle postazioni e situazioni di lavoro (all. II);

b. Misure di prevenzione generale

Le misure di prevenzione generale da applicare sono le seguenti:

- **Distanziamento interpersonale:** tutti i soggetti presenti all'interno della struttura dovranno garantire il costante rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro in tutte le aree della poscina *Detta distanza non si applica ai membri dello stesso nucleo familiare ne alle persone che occupano lo stesso appartamento.*
- **Differenziazione dei percorsi:** si predisporrà un percorso differenziato individuando un accesso, un uscita ed un percorso interno ottimizzato per raggiungere la propria postazione con minori interferenze possibili verso gli altri utenti.
- **Uso delle docce:** l'uso delle docce sarà garantito previo il mantenimento di una distanza minima di 1 metro tra il soggetto utilizzatore ed i soggetti in attesa.
- **Pulizia delle mani:** la struttura metterà a disposizione sia all'ingresso che sul piano vasca apposite soluzioni idroalcoliche per favorire il costante lavaggio delle mani. La struttura correrà tali dispenser con le istruzioni relative al corretto lavaggio sociale delle mani.
- **Ombrelloni ed attrezzature:** saranno posizionati in modo da garantire una superficie di almeno 10 mq per ognuno di essi e corredati da attrezzature (lettini, sdraio, tavolini, sedie). Dette attrezzature

saranno dotate di targhette identificative riportanti il nome dell'appartamento ed affidate in via esclusiva ai suoi occupanti per tutto il tempo del soggiorno.

- **Capienza massima piscina pari a XXXXX** nel rispetto dell'affollamento pari a 1 persona ogni 7mq di acqua.
- **Materiale ad uso promiscuo:** tutto il materiale che potrebbe essere utilizzato in modo promiscuo dagli utenti sarà eliminato prima della riapertura. Tutto il materiale consegnato agli ospiti dovrà essere preventivamente soggetto a sanificazione.
- **Norme igieniche:** l'uso della piscina sarà consentito previo il pedissequo rispetto delle consuete norme igieniche che prevedono: prima di entrare in acqua procedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo, uso della cuffia obbligatorio, è vietato sputare e soffiarsi il naso in vasca, è vietato urinare in acqua, i bambini molto piccoli dovranno indossare pannolini contenitivi.

c. Misure di gestione della vasca

La gestione dell'acqua in vasca dovrà seguire le seguenti regole:

- Preventivamente all'apertura della vasca dovrà essere eseguita una analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'A.S.R. 16/01/2003 atta a confermare la balneabilità dell'acqua.
- Nella fase di apertura al pubblico le analisi di cui al precedente punto dovranno essere eseguita a cadenza mensile e comunque salvo necessità sopraggiunte.
- Si dovranno eseguire, durante la presenza dei bagnanti, controllo di efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua con parametro limite per il cloro attivo libero tra 1 e 1,5 mg/L e per il cloro combinato <0,4 mg/L. La frequenza dei campionamento non dovrà essere inferiore alle due ore.

11 PULIZIA E SANIFICAZIONE

a. Disposizioni Generali

La gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione della struttura sarà eseguita nel rispetto delle disposizioni previste dalla Circolare del Ministero della Salute n.5443 del 22 febbraio 2020. Le operazioni di pulizia si andranno a distinguere per tipologia di area e per necessità di intervento.

b. Pulizia e sanificazione dei locali comuni

Le operazioni di pulizia e sanificazione che si andranno a mettere in atto vedranno due scenari:

1. Ambienti dove abbiano soggiornato pazienti Covid19 positivi

- a. In questo caso il titolare dovrà immediatamente attivare un'impresa esterna qualificata che provvederà alla sanificazione secondo le seguenti direttive ed in osservanza a quanto disposto dal

citato documento:

- i. Completa pulizia con acqua e detersivi comuni, preventivamente al loro uso, dei luoghi e delle aree potenzialmente contaminate;
- ii. Decontaminazione con soluzione di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70% per le superfici potenzialmente danneggiabili dal Covid19;
- iii. Nel corso delle operazioni, eseguite in assenza di personale all'interno dell'azienda, si dovrà garantire una corretta ventilazione dei locali ed il personale dovrà indossare i D.P.I. previsti dal proprio datore di lavoro.
- iv. L'impresa incaricata dovrà provvedere anche al corretto smaltimento dei rifiuti.

2. **Ambienti dove NON abbiano soggiornato pazienti Covid19 positivi**

In questa situazione le operazioni saranno svolte giornalmente da addetti della struttura secondo la seguente procedura e nei periodi in cui dette aree non sono frequentate da ospiti:

- a) Svuotamento dei cestini;
- b) Pulizia di tutte le superfici con maggior frequenza di contatto con l'impiego di panni e detersivi specifici di uso comune.
- c) Pulizia di pavimenti e rivestimenti con uso di panni, scope, mop e detersivi specifici di uso comune.
- d) Disinfezione delle superfici con l'impiego di detersivi a base di ipoclorito di sodio e/o etanolo nelle concentrazioni previste dalla Circolare citata.

Le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere condotte con l'uso di idonei D.P.I. da personale opportunamente formati. Al termine della pulizia si deve procedere con una corretta igiene della mani secondo le indicazioni ricevute. Le operazioni di pulizia e sanificazione vengono annotate su un apposito registro.

c. Pulizia e sanificazione della piscina

Le operazioni di pulizia e sanificazione che si andranno a mettere in atto vedranno due scenari:

1. **Piscina dove abbiano soggiornato pazienti Covid19 positivi**

- a. In questo caso il titolare dovrà immediatamente attivare un'impresa esterna qualificata che provvederà alla sanificazione secondo le seguenti direttive ed in osservanza a quanto disposto dal citato documento:
 - i. Completa pulizia con acqua e detersivi comuni, preventivamente al loro uso, dei superfici, ombrelloni ed attrezzature oltre che di tutte le aree potenzialmente contaminate;
 - ii. Decontaminazione con soluzione di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70% per le superfici potenzialmente danneggiabili dal Covid19;
 - iii. Nel corso delle operazioni
 - iv. L'impresa incaricata dovrà provvedere anche al corretto smaltimento dei rifiuti.

2. **Piscina dove NON abbiano soggiornato pazienti Covid19 positivi**

La pulizia delle superfici di maggiore contatto (*pavimentazione bordo vasca, docce, scaletta piscina, pulsanti, interruttori, cancelli*) sarà effettuata giornalmente da addetti de Le Terre di Giano S.n.c. con l'impiego di detersivi e di attrezzatura comune. La disinfezione di dette strutture sarà effettuata con l'uso di ipoclorito di sodio e/o etanolo nelle modalità e nelle concentrazioni previste dal citato documento.

La pulizia degli ombrelloni e delle attrezzature affidate ad ogni singolo appartamento sarà oggetto di pulizia e sanificazione all'atto di ogni check-out. La procedura di pulizia e sanificazione vedrà il rispetto delle prescrizioni della circolare citata.

Le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere condotte con l'uso di idonei D.P.I. da personale opportunamente formati. Al termine della pulizia si deve procedere con una corretta igiene della mani secondo le indicazioni ricevute. Le operazioni di pulizia e sanificazione vengono annotate su un apposito registro

d. Pulizia e sanificazione degli appartamenti

Le operazioni di pulizia e sanificazione degli appartamenti che si andranno a mettere in atto vedranno due scenari:

1. **Appartamento dove abbiano soggiornato pazienti Covid19 positivi**

a. In questo caso il titolare dovrà immediatamente attivare un'impresa esterna qualificata che provvederà alla sanificazione secondo le seguenti direttive ed in osservanza a quanto disposto dal citato documento:

- i. Completa pulizia con acqua e detersivi comuni, preventivamente al loro uso, dei superfici, ombrelloni ed attrezzature oltre che di tutte le aree potenzialmente contaminate;
- ii. Decontaminazione con soluzione di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70% per le superfici potenzialmente danneggiabili dal Covid19;
- iii. Nel corso delle operazioni
- iv. L'impresa incaricata dovrà provvedere anche al corretto smaltimento dei rifiuti.

2. **Appartamenti dove NON abbiano soggiornato pazienti Covid19 positivi**

La pulizia integrale di ogni appartamento sarà effettuata da parte del personale de Le Terre di Giano successivamente ad ogni check-out e preventivamente alla riassegnazione dell'appartamento a nuovi clienti.

Le operazioni di PULIZIA e SANIFICAZIONE riguarderanno:

- *Pavimenti e rivestimenti*
- *Superfici di contatto quali finestre, porte, tavoli, sedie, ecc...*
- *Piano cottura e suppellettili*

Le operazioni di pulizia saranno condotte con l'impiego di attrezzature e prodotti di uso comune mentre le operazioni di sanificazione saranno condotte con l'impiego di prodotti ed attrezzature e nelle modalità previste dalla Circolare del Ministero della Salute.

Le operazioni di PULIZIA e SANIFICAZIONE dei terminali per la climatizzazione e ventilatori sarà effettuata ad ogni cambio di clienti previo spegnimento dei terminali e pulizia dei filtri nelle modalità previste dal manuale di istruzioni. Gli impianti di climatizzazione dovranno vedere disattivato il ricircolo.

5 PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST – WORST CASE SCENARIO

La struttura, al fine di favorire l'eventuale tracciabilità dei contatti, provvederà a mantenere un registro delle presenze contenente nomi e contatti per almeno 14 giorni dopo la conclusione del soggiorno del singolo ospite.

Preventivamente alla positività a Covid19 l'azienda ha definito procedure per la gestione dei sospetti casi di infezione da SARS-Cov2.

- a. ***Soggetto inizialmente asintomatico che durante il soggiorno riferisce febbre, tosse, malessere, mal di gola, ecc...***
 1. Il soggetto dovrà provvedere ad indossare in autonomia la mascherina medico-chirurgica e ad auto isolarsi presso il proprio appartamento (se si tratta di clienti) o nel bagno presente nel locale comune se si tratta di addetto della struttura;
 2. In caso di soggetto ospite lo stesso dovrà auto-isolarsi con tutti i membri del suo nucleo familiare al fine di contenere il contagio
 3. Il soggetto allerta immediatamente il titolare della struttura segnalando la situazione;
 4. Il soggetto e/o il titolare allerta il dipartimento di sanità pubblica e/o il 118 seguendo scrupolosamente le istruzioni che vengono impartite.
- b. ***Soggetto asintomatico durante il soggiorno che, al di fuori della struttura, sviluppa un quadro di Covid19***
 1. Il soggetto avverte immediatamente il titolare della struttura.
 2. Il titolare della struttura segnala e collabora attivamente con l'Azienda Sanitaria competente per territorio al fine di ricostruire i potenziali contatti
- c. ***Lavoratore dipendente di altra azienda che è risultato positivo al Covid19***
 1. Il Datore di Lavoro dell'azienda esterna dovrà informare prontamente il titolare de Le Terre di Giano dell'accaduto;
 2. I Responsabili di entrambe le aziende dovranno collaborare attivamente con l'Azienda Sanitaria competente per territorio;

Il titolare provvederà ad attivare immediatamente l'impresa di pulizie al fine di procedere alla sanificazione dei locali sospendendo tutte le attività e interdicensi l'accesso fino al termine della sanificazione stessa.



6 MESSA CONOSCENZA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE E SOTTOSCRIZIONE

La presente procedura è stata redatta dal Titolare di Le Terre di Giano S.n.c. mediante l'apporto specialistico di un consulente esterno in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura sarà consegnata ed illustrata a tutti gli ospiti della struttura al momento del check-in.

Paciano, 09/06/2020

Il Titolare

Sig.ra Patrizia Menozzi

Consulente Esterno S.P.P.

Ing. Gianfranco Cianfrini